

EX NEBIOLO Confermata la presenza della fibra, l'agenzia per l'ambiente aggiunge: «Quel materiale va rimosso almeno sul lato di via Como»

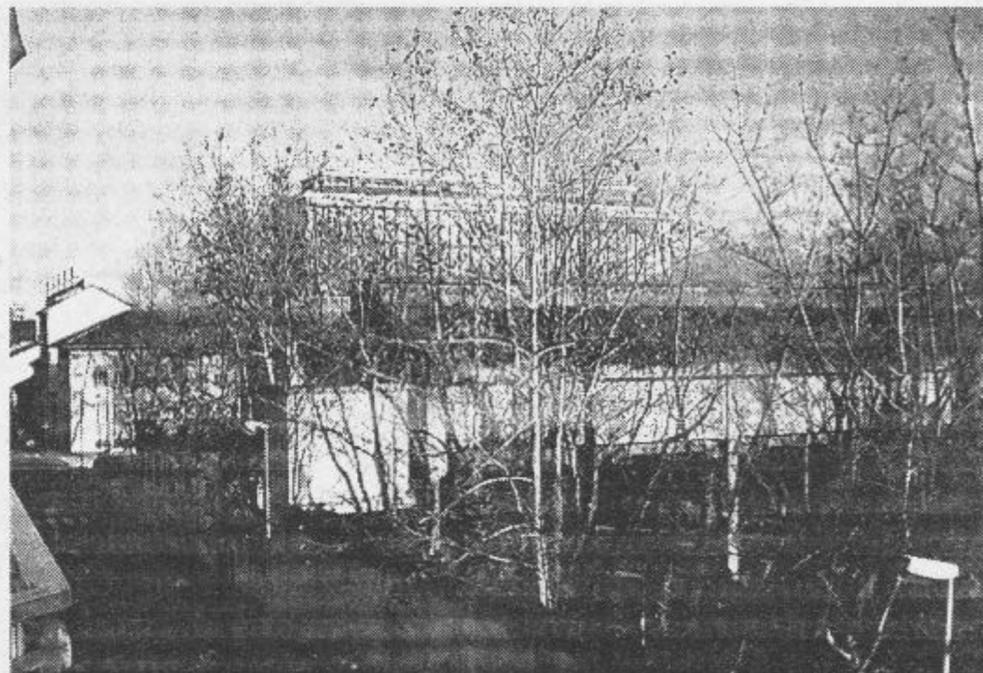
L'Arpa: «C'è amianto ma non è pericoloso»

La rabbia della gente: «Allora perché non è stato fatto ancora nulla?»

di EZIO FENOGLIO

TORINO - La gente voleva la verità in merito alla presenza di amianto nell'area ex Nebiolo e la verità è arrivata. È contenuta in un fascicolo dell'Arpa. Nel documento dell'agenzia sta scritto nero su bianco che l'asbesto è presente tra i capannoni abbandonati, è in avanzato stato di deterioramento, non rappresenta un pericolo per la popolazione ma deve essere rimosso al più presto. Almeno sul lato di via Como.

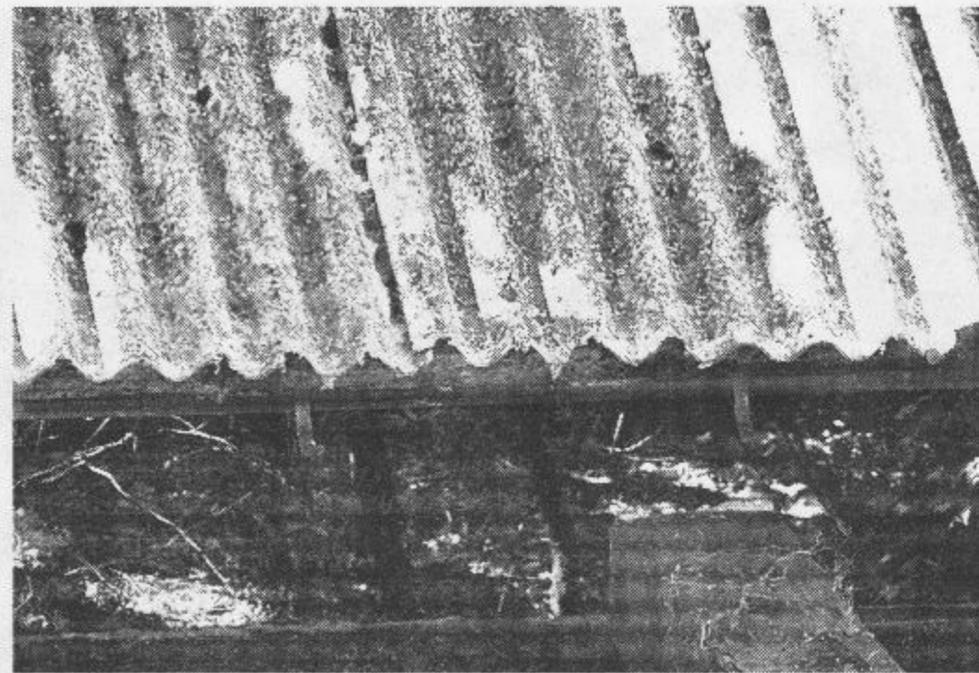
«Abbiamo iniziato a interessarci alla questione quando la settima Circoscrizione ha richiesto il nostro intervento - fanno sapere dall'Arpa -. Abbiamo incontrato i cittadini il 20 luglio 2004, abbiamo ascoltato le loro ragioni e il 4 agosto abbiamo effettuato una ricognizione all'interno dell'ex area industriale confermando la pre-



L'area delle ex Officine Nebiolo

senza di amianto. Visto il pessimo stato dei manufatti in fibrocemento il 24 settembre abbiamo prelevato dei campioni d'aria dai balconi delle abitazioni affacciate su via Como per verificare che le fibre del minerale non si fossero disperse nell'ambiente. Il 5 ottobre i risultati dei controlli effettuati con il mi-

croscopio elettronico hanno stabilito che il livello di amianto nell'aria era sotto i limiti di rivelabilità. Detto in parole più semplici non c'era. E non c'erano nemmeno le due fibre per litro che rappresentano il primissimo campanello d'allarme. Tuttavia considerato il pessimo stato dei manufatti in fibro-



Le tettoie in fibrocemento che preoccupano i residenti

cemento ne abbiamo subito consigliato la rimozione sul lato di via Como e abbiamo inviato la richiesta in Comune il 7 dicembre».

Quasi due mesi durante i quali la situazione non è cambiata, anzi. «I residenti dicono che le lastre sono sempre più deteriorate - commentano Patrizia Alessi e

Giorgio Guarena, vice presidenti del comitato spontaneo "Sponde Dora Barriera di Milano" -. Se l'Arpa ha stabilito che quel materiale deve essere rimosso non capiamo il perché non sia ancora stato fatto nulla. Eppure con i privati il Comune è rigoroso. Vorremmo che lo fosse anche con l'area ex Nebiolo».

PIAZZA BERNINI In commissione la richiesta di maggiori sgravi fiscali

TORINO - Lunedì in consiglio comunale è stata discussa una interpellanza presentata dal consigliere della Margherita Giuseppe Sbriglio sull'estensione delle agevolazioni fiscali previste per le aree oggetto di cantiere che hanno subito pesanti penalizzazioni. «Il problema è che la linea da adottare in questi casi deve essere una sola - spiega Sbriglio - e non come ora dove ad esempio piazza Rivoli ha l'esenzione totale, mentre in piazza Bernini si è al 50%. E ciò quando invece la realtà racconta un'altra storia, infatti in piazza Rivoli le auto passano, in piazza Bernini no e il commercio è alla canna del gas».

Non soddisfatto delle risposte ottenute dall'assessore Bonino, che invece è rimasto rigido sulle sue posizioni, il consigliere ha assicurato di portare il problema in commissione commercio, quando verrà discussa anche la delibera di sgravi fiscali per piazza San Carlo, Vittorio e Galleria Umberto I. Delibera che Comunisti Italiani e Ds hanno bloccato per approfondimenti.

(l.a.)